

UNITÀ 3

BLACK ARTS BLACK PARTS

In questa unità:

L'Unità *Black arts black parts* utilizza estratti di un omonima tavola rotonda, tenutasi tra le artiste afrodiscendenti: Binta Diaw, Alesa Herero e Theophilus Marboah, e moderata da Adama Sanneh, in cui vengono raccontate le sfide che hanno dovuto affrontare, il modo in cui intendono l'arte, cosa vogliono creare attraverso di essa, e come nasce la loro ispirazione. L'unità è corredata di una scheda con proposte di riflessione ed esercizi da svolgere individualmente e/o in gruppo.

Come utilizzare questa Unità

Questa Unità, come le altre, può essere fruita secondo i desideri e la creatività del gruppo e dellə facilitatorə/docente/educatorə.

Sono stati selezionati degli estratti della tavola rotonda, riportati nelle seguenti pagine con alcuni spunti di riflessione, parole chiave che possono stimolare l'ascolto attivo e la ricerca.

Nelle prossime pagine sono riportati gli estratti, divisi per artista. Nella pagina finale due ulteriori proposte di attività.

Proposta di laboratorio

- Strumenti necessari: cellulare/computer/tablet con connessione per predisporre le ricerche.
- Il laboratorio può essere condotto online nella stessa modalità



Binta Diaw

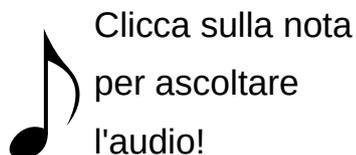
Binta Diaw (1995) è un'artista visuale di origine senegalese e italiana, di base a Milano (IT). Ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Brera (Milano) e ha ottenuto un MA presso la ESAD (Grenoble-Valence, Francia). Le sue installazioni si confrontano con fenomeni sociali quali migrazione, antropologia e identità. La sua pratica si interroga sulle percezioni dell' "italianità" e dell' "africanità" in relazione alla propria eredità culturale e alla sua istruzione.

L'artista adotta una metodologia profondamente intersezionale, afro-diasporica e femminista, che muove dalla propria esperienza personale di donna nera in un contesto occidentale. E' stata recentemente selezionata per il workshop Q-rated della Quadriennale di Roma presso il Museo MADRE di Napoli; il YGBI Residency- BHM a Firenze; il Seed for future memories Residency presso Villa Romana.



Binta Diaw, Chorus of Soil, 2020

In questo **primo estratto** Binta Diaw risponde alla domanda di Adama Sanneh: "Dove e come nasce la tua pratica artistica, e che percorso ha caratterizzato la tua formazione"?



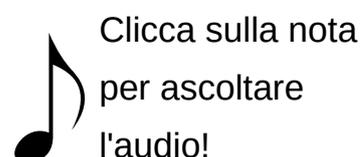
Stimoli per un ascolto attivo:

- Qual è il ruolo dell'artista secondo Diaw?
 - Quale strumento utilizza Diaw per esprimersi?
 - Cos'è l'ecofemminismo? Come si riflette nei materiali che Diaw utilizza?
 - Cos'è Savvy Contemporary? Perché è stato importante per Binta?
-

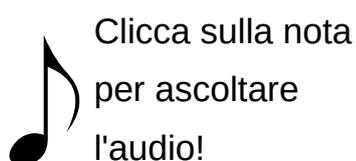
In questo **secondo estratto**, Binta Diaw risponde alla domanda: "Qual è la relazione tra personale/privato e collettivo/politico nella pratica artistica che porti avanti?"

Stimoli per un ascolto attivo:

- Perché per Diaw è fondamentale il pubblico? E cosa chiede l'artista al pubblico?
- Che spazi può aprire l'arte?



In questo **terzo estratto**, Binta Diaw parla delle sue fonti d'ispirazione.



Stimoli per un ascolto attivo:

- Chi è David Hammons?
- Chi è Maria Magdalena Campos-Pons?
- Chi è Léopold Sédar Senghor?



Alesa Herero

Alesa Herero è un essere umano nero nata e cresciuta a Roma, Italia, che vive a Lisbona, Portogallo, dal 2009.

Come artista, esplora se stessa attraverso la poesia, la scrittura e la performance concentrandosi su temi come la razza, il genere e il corpo.

Si è interessata a capire il modo in cui l'esperienza coloniale e il concetto di universalità creano identità individuali e collettive che sono subalterne e stanno al margine dell'alterità.

Si è interessata a capire il modo in cui l'esperienza coloniale e il concetto di universalità creano identità individuali e collettive che sono subalterne e stanno al margine dell'alterità. Come queste dinamiche tendono ad essere riprodotte all'interno dei gruppi oppressi e come possiamo invertire questo movimento. Più recentemente la sua ricerca è incentrata su come i neri possano sviluppare pratiche di guarigione e riparazione, a livello individuale e collettivo, attraverso la riconnessione con la spiritualità africana e la loro ancestralità.



Alesa Herero; Performance BoCA - Bienal de Arte, Carpintarias de São Lázaro, Marzo 2019

In questo **primo estratto** Alesa Herero risponde alla domanda di Adama Sanneh: "Dove e come nasce la tua pratica artistica, e che percorso ha caratterizzato la tua formazione"?



Clicca sulla nota
per ascoltare
l'audio!

Stimoli per un ascolto attivo:

- Qual è lo strumento espressivo di Herero?
 - Cosa rifuggiva Herero?
 - Che differenza intravede l'artista tra la violenza razzista in Brasile, negli States e in Italia?
 - Cosa intende Herero per "scrivere sopra"?
 - Cos'è l'oratura?
 - In che lingue scrive Herero? Perché?
-

In questo **secondo estratto**, Alesa Herero si interroga sulla presenza e sull'assenza del corpo nero all'interno dello spazio sociale

Stimoli per un ascolto attivo:

- Cosa significa secondo Herero essere inclusi?
- Di chi è lo spazio della visibilità?
- A quale consapevolezza è arrivata Herero?



Clicca sulla nota
per ascoltare
l'audio!

In questo **terzo estratto**, Alesa Herero parla delle sue fonti d'ispirazione.



Clicca sulla nota
per ascoltare
l'audio!

Stimoli per un ascolto attivo:

- Di che quotidiano parla Herero?

Theophilus Marboah



Theophilus Marboah è un italiano di seconda generazione di origine ghanese. Attualmente sta conseguendo la laurea in medicina presso l'Università degli Studi di Pavia. Oltre alla sua formazione medica, Theophilus ha coltivato un profondo interesse per le esperienze nere globali, con un focus particolare sull'arte contemporanea africana e afro-diasporica. Theophilus è autore di "Echi e Accordi" un progetto visuale aperto nel quale lo strumento del dittico è utilizzato per creare sintonie e interferenze tra l'archivio dell'arte afro diasporica e i lavori afferenti al canone artistico occidentale.



*Sulla sinistra: "Bacchus," c. 1598, by Caravaggio; sulla destra: "Portrait of Manziga, (Avungura), Chief of Azande," 1910-1915, by Herbert Lang
Theophilus Marboah, Echi e Accordi, 2019*

In questo **primo estratto** Theophilus Marboah risponde alla domanda di Adama Sanneh: "Dove e come nasce la tua pratica artistica, e che percorso ha caratterizzato la tua formazione"?



Clicca sulla nota
per ascoltare
l'audio!

Stimoli per un ascolto attivo:

- Cos'è un dittico?
 - Perché il doppio è un concetto centrale per Marboah?
 - Chi è W.E.B. Du Bois? Cos'è la doppia coscienza?
 - Qual è la differenza tra l'idea di doppiezza di Du Bois e quella di Marboah?
-

In questo **secondo estratto**, Marboah risponde alla domanda: "Qual è la relazione tra personale/privato e collettivo/politico nella pratica artistica che porti avanti?"

Stimoli per un ascolto attivo:

- Cosa sostiene Elizabeth Alexander?
 - Chi è Toni Morrison? Che riflessioni porta sulla relazione tra linguaggio, immagine ed esperienza?
 - Qual è secondo Marboah il compito dell'arte e dell'artista?
-



Clicca sulla nota
per ascoltare
l'audio!

In questo **terzo estratto**, Theophilus Marboah parla delle sue fonti d'ispirazione.



Clicca sulla nota
per ascoltare
l'audio!

Stimoli per un ascolto attivo:

- Chi è Teju Cole e come ha ispirato Marboah?
- Chi è Malcom X? Cosa ha insegnato all'artista?
- Chi è 9th Wonder? Perché viene citato da Marboah? Che relazione c'è con l'hip hop?

Attività 1: Crea un profilo d'artista

Chi sono Binta Diaw, Alesa Herero e Theophilus Marboah? Scegli l'artista che più ti ha colpito? Fai una ricerca online e crea un profilo a partire da quanto ascoltato e da quando scoperto.

Tips: Una scheda d'artista dovrebbe contenere le informazioni biografiche reperibili, una panoramica sull'attività dell'artista - con cosa produce e che tipo di arte - e un affondo sull'opera che più ti ha colpito. Qual è il significato di questo lavoro? Come si riconduce all'esperienza dell'artista? Cosa dice della sua filosofia e delle sue fonti d'ispirazione?

Attività 2: Curatorə non si nasce!

Cos'è un curatore? Di cosa si occupa? L'arte è fatta solo da artistə? Diventa lə curatorə di una mostra! Raccogli le opere che preferisci di Diaw, Herero e Marboah (per un massimo di tre opere ciascunə) e disponile in uno spazio seguendo la narrazione che hai scelto.

Tips: Ricorda che in un'allestimento puoi utilizzare le pareti, il pavimento e il soffitto. Quali sono le opere che esporresti? In quale ordine? Che racconto emerge? Come si intitola questa esposizione?

La mostra può essere descritta attraverso un breve scritto, una presentazione powerpoint, una resa grafica... scatenate la vostra fantasia sempre ricordando che quello che rende un allestimento artistico un buon lavoro è la capacità di costruire una storia attraverso le opere!